

## **RISPOSTA A INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "COLICO INSIEME" IN ATTI PROT. 0020133 DEL 26 NOVEMBRE 2016 AD OGGETTO "INTENZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE CIRCA L'ACQUISIZIONE DEL FORTE MONTECCHIO NORD".**

**SINDACO:** passiamo al numero 7 "Risposta a interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Colico insieme in atti protocollo dello 0020133 del 20 novembre 2016 ad oggetto "intenzioni dell' Amministrazione circa l'acquisizione del Forte Montecchio Nord".

La parola consigliere Sgheiz per la per l'illustrazione, dopo che il Sindaco l'ha letta, ovviamente.

Premesso che il Decreto Milleproroghe ha previsto la riapertura fino al 31-12-2016 dei termini del Federalismo Demaniale, procedura che consente alle amministrazioni locali di presentare richiesta per il trasferimento a titolo gratuito di beni di proprietà dello Stato presenti sul proprio territorio;

Tra tali immobili rientra anche il complesso denominato Forte Montecchio Nord per il quale, in quanto bene appartenente al demanio storico-artistico, è necessario utilizzare la procedura del Federalismo Demaniale Culturale che prevede un iter di trasferimento basato su specifici Programmi di Valorizzazione tali da garantire sia la tutela del bene che la sostenibilità del progetto di recupero;

Tale procedura ha già consentito a molti enti di acquisire importanti immobili di proprietà statale si riporta a titolo esemplificativo il caso del Comune di Valdisotto che ha recentemente acquisito gratuitamente il Forte di Oga;

Il trasferimento del Forte Montecchio non rappresenta per il Comune di Colico una opportunità di indubbio vantaggio in quanto bene monumentale molto caro a tutti i colichesi, simbolo riconoscibile del nostro territorio e per il quale il Comune versa dal 1998 all'Agenzia del demanio un canone di locazione annuo di circa 12.000 euro;

Ad oggi non risulta essere stato assegnato alcun incarico professionale per la definizione del programma di valorizzazione richiesto dalla procedura del Federalismo Demaniale Culturale;

Tutto ciò premesso si interroga il Sindaco e la Giunta per conoscere:

- gli intendimenti di questa Amministrazione circa l' intenzione o meno di avviare l' iter di acquisizione del Forte Montecchio Nord mediante la procedura del Federalismo Demaniale Culturale il cui termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 31-12-2016.

Con richiesta di inserimento della presente nell' ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale.

Colico 25 novembre 2016 per il Gruppo consiliare Colico insieme Mauro Sgheiz.

Prego Consigliere.

**Consigliere Mauro SGHEIZ:** sì, al di là della del testo con contenuto in premessa di cui per è stata appena data lettura.

Su un punto ci siamo già forse chiariti, che riguarda il termine del 31/12, questo termine probabilmente non è perentorio come mi avevate già anticipato, ma non cambia la sostanza e il senso della domanda che viene posta.

L'interrogazione chiede se l'amministrazione ha la volontà e l'intenzione di iniziare l'iter per acquisire il Forte Montecchio Nord.

Basta consultare il sito dell'Agenzia del demanio per vedere che sono molti Comuni che hanno già intrapreso questa procedura: è stato citato il Comune di Valdisotto con il forte di Oga, il Comune di Sondrio ha acquisito uno dei Castelli cittadini, poi c'è il Comune di Desenzano del Garda...

Quindi sono molti Comuni che stanno completando progressivamente questo iter che riguarda nello specifico beni monumentali e, quindi, procedure che richiedono la predisposizione di un piano di valorizzazione.

Ed è per questo che si fa riferimento anche ad un incarico professionale in quanto un piano di questo tipo richiede, immagino, delle competenze specifiche per essere predisposto.

Nell'interrogazione non si fa volutamente riferimento alla gestione, perché la gestione e la proprietà sono due aspetti completamente separati e su cui non abbiamo modo di dire niente: i numeri parlano da soli, i visitatori sono in continuo aumento, anche recentemente ci sono stati dei riconoscimenti per dei progetti svolti nell'ottica

appunto della valorizzazione del Forte, quindi in questo caso stiamo parlando solo della solo della proprietà. Aggiungo anche che, magari per chiarire meglio la situazione, adesso il forte è di proprietà dell' Agenzia del demanio affittato dal Comune di Colico e concesso in gestione al Museo della Guerra Bianca. Quindi appare un po' evidente che c'è un passaggio ridondante soprattutto nel momento in cui viene offerta al Comune di Colico la possibilità di acquisire gratuitamente l'immobile.

Pensiamo un po' cosa potrebbe capitare a noi diciamo: la nostra vita privata se per vent'anni paghiamo l'affitto sull'immobile e a un certo punto ci viene offerta la possibilità di acquisirlo a titolo gratuito: ecco, penso che non esiteremmo un attimo a dire di sì.

In questo caso, oltre al discorso puramente economico, che è secondario, perché la valenza del Forte va oltre il discorso di quei 12 mila, 11 mila euro di canone annuo, non è di questo che stiamo parlando.

Ecco, credo che in un'ottica di prospettiva di sviluppo turistico all'acquisizione delle Forte sia un passaggio fondamentale attorno a cui poi costruire tutta una progettualità nel tempo, nel lungo termine.

Attendo la risposta

**SINDACO:** l'acquisizione di Forte Montecchio Nord da parte del demanio comporta una serie di passaggi tecnici e burocratici oltre che la disponibilità di risorse economiche.

L'attuale Amministrazione comunale, che è a conoscenza della precedente esplorazione dell'ipotesi di acquisizione da parte dell'Amministrazione Grega, che ha poi accantonato il progetto anche in considerazione del fatto che non aveva reperito le risorse per affidare per pagare il professionista, ha fatto alcune valutazioni di merito soprattutto in relazione al fatto che la procedura di acquisizione del bene è già stata avviata nel 2015 da parte di Regione Lombardia.

Nel merito, l'immobile è riconosciuto di particolare interesse con decreto 15 febbraio 1980.

Regione Lombardia, con la consulenza del Museo della Guerra Bianca, ha presentato una relazione di ben 93 pagine al fine di delineare all'Agenzia del Demanio e il Ministero dei beni culturali le linee programmatiche finalizzate alla valorizzazione e tutela di Forte Montecchio.

Tra i vari requisiti, oltre alle garanzie di competenze tecniche e culturali per la valorizzazione del bene, è necessaria una disponibilità economica finalizzata agli interventi di manutenzione straordinaria del forte. Sono già stati realizzati con finanziamento di Regione Lombardia, gli interventi di recupero, restauro, e movimentazione delle quattro cupole corazzate che ha comportato una spesa di 70.000 euro.

Purtroppo questo è solo uno degli interventi necessari. Infatti tra le altre azioni da intraprendere vi è l'impermeabilizzazione della copertura del camminamento, il rifacimento del tetto per le infiltrazioni d'acqua, il consolidamento statico del magazzino d'artiglieria e dell' officina (che al momento sono locali dichiarati inagibili), il rifacimento dei tetti dei locali cucina e dei magazzini (anche essi attualmente dichiarati inagibili).

Questi sono interventi estremamente onerosi e pensate che solo per il rifacimento del tetto delle cannoniere si parla di circa 150.000 euro, per l' impermeabilizzazione del camminamento altri 60.000 euro mentre purtroppo per gli altri lavori sono ancora più costosi, anche se non ci sono dei preventivi al momento definiti.

Io inoltre dico che l'Amministrazione che mi ha preceduto e di cui il Consigliere Sghezzi comunque faceva parte, non ha trovato le risorse per presentare un progetto di valorizzazione da sottoporre al demanio - peraltro resta, comunque devo ancora capirlo, come mai non sia stato chiesto al museo che la al Museo della Guerra Bianca che invece lo ha sviluppato gratuitamente per Regione Lombardia.

Mi chiedo, se anche capisco o le motivazioni dell'interrogazione del 25 novembre, come mai si chiede a questa Amministrazione in sei mesi di procedere a fare quello che non è stato fatto finora ed è questo è un leitmotiv che torna da giugno a dicembre in continuazione: si chiede a questa Amministrazione di fare ciò che non è stato fatto in cinque anni.

In considerazione della situazione economica in cui si trova il Comune riteniamo che l'eventuale acquisizione del bene da parte della Regione che intende farne un Centro culturale regionale sia da ritenere un'occasione per Colico investimenti e una buona gestione potranno portare solo benefici all'economia del Paese.

In quest'ottica ho partecipato la scorsa settimana alla riunione del consiglio direttivo del Museo della Guerra Bianca a Temù dove ho sottolineato la ferma volontà dell'amministrazione comunale ad avere un ruolo determinante nelle scelte che riguardano il Forte.

Ho rappresentato questa volontà a Regione Lombardia e in questo senso con Regione Lombardia sono già

avvenuti dei primi contatti, perché una volta acquisito, addivenire con Regione Lombardia ad una convenzione, e noi saremo parte attiva perché faremo parte del tavolo tecnico, che stabilisca un rapporto stretto fra noi e l'ente proprietario e si definiscano in quella sede nel merito oneri e onori dalle istituzioni chiamate a partecipare attivamente al progetto di rilancio culturale del bene.

L'attuale gestione, e sono d'accordo in questo senso con il Consigliere Sghezzi non entriamo nel merito della gestione, però l'attuale gestione ma permettetemi di dire che ha prodotto risultati ottimi: nel 2016 in questo caso parliamo dei due forti che gestiscono sono stati visitati da 17.000 e rotte persone con una crescita del 13% rispetto all'anno precedente.

Mi ha preceduto il Consigliere Sghezzi nel dire che non c'è una scadenza, in questo caso ribadisco che stiamo parlando di federalismo culturale non demaniale per cui non vi sono scadenze termini sono sempre aperti per cui non avevamo neanche la scadenza tassativa di fine anno.

La proprietà del bene, e concludo, da parte di Regione Lombardia deve essere vista come una risorsa per il nostro Paese per l'intero territorio. Il forte è a Colico, il forte non a ruote da qui non potrà mai essere spostato per cui ogni investimento avrà ricadute solo positive sul nostro territorio e sul Comune che è membro dal consiglio direttivo del Museo della Guerra Bianca e avrà un ruolo strategico nelle scelte future.

**Consigliere Mauro SGHEZZI:** non è la risposta che mi aspettavo sinceramente.

Una breve premessa sul fatto che mi spiace che ogni volta che venga posta una domanda una questione la risposta sempre "il Consigliere Sghezzi faceva parte dell'Amministrazione precedente".

Le cose che dovevo dire solitamente non ho problemi a dirle, forse in maniera a volte troppo diretta, quindi le ho dette nella passata amministrazione quando ho motivo di chiedere chiedo spiegazioni, anche adesso.

Il motivo per cui non è stato completato l'iter di acquisizione forse non andrebbe a chiesto a me, che a un certo punto ho lasciato la vecchia Amministrazione, andrebbe chiesto ad altri.

Ricordo però che la quantificazione che era stata fatta circa la spesa per predisporre il piano di valorizzazione era di 6000 euro quindi parliamo di un di un importo che non credo possa spaventare un'amministrazione né quella di prima né questa, ed è per questo motivo che viene posta la domanda.

A fronte della possibilità di acquisire il forte e di predisporre un piano di valorizzazione il cui costo può essere indicativamente tra i 5 10.000 euro, ritengo, ecco, che il fatto di dover preparare degli elaborati progettuali non possa essere un ostacolo davanti a cui fermarsi.

Il museo e la Regione hanno presentato una relazione 93 pagine, però forse il contenuto non si misura al numero di pagine di foto o alla dimensione del carattere con cui sono scritte.

Lei Sindaco ci ha rappresentato una situazione alquanto problematica, cioè sembra che questo forte sia una grana: infiltrazioni d'acqua, lavori da fare, Torrette da rimettere in moto che non si muovono... però vorrei capire tutti i finanziamenti che sono stati erogati fino a oggi come mai sono arrivati in un momento in cui la proprietà non era di Regione Lombardia? Regione Lombardia ha finanziato interventi sul forte che era di proprietà dell'Agenzia del demanio quindi non vedo il motivo per cui non possa essere una situazione che vede il Comune di Colico come proprietario e Regione Lombardia erogare finanziamenti sulla base di progetti di valorizzazione, così come è stato fatto finora.

Quindi ripetevo prima nella premessa: se andiamo sul sito dell'Agenzia del demanio vediamo un lungo elenco di Comuni che stanno acquisendo beni demaniali, beni monumentali. Penso che nessuno si sia posto tutti i problemi che stiamo ponendo noi cioè il Comune di Valdisotto che ha acquisito il Forte di Oga... qualcuno per favore li chiami e gli dica che hanno fatto un buco nell'acqua.

Perché il forte di Olga gemello del Forte Montecchio Nord probabilmente sarà messo ancora peggio del nostro perché non ha un per un'attività, non ha una sede museale come abbiamo avuto noi finora e relativi interventi di manutenzione che sono stati fatti su forte Montecchio Nord.

Quindi in quel caso il Comune ha potuto acquisire l'immobile su cui sono in corso delle attività di valorizzazione, noi invece ci poniamo il problema di chi debba poi fare questi interventi di manutenzione.

Tra l'altro voglio dire stiamo parlando di un immobile fatiscente: è un forte della Prima Guerra Mondiale che ha 102 anni ed è ed è stato lì finora e credo che per altrettanti anni possa restare nelle stesse condizioni in cui si trova oggi.

Ripeto, non è un capriccio arrivare ad acquisire forte, ma è un passaggio fondamentale per attuare una

politica di sviluppo turistico anche nel medio e lungo termine.

Quando lei dice che il Comune di Colico sarà una parte fondamentale, si siederà al tavolo... ma quale tavolo? possiamo dirlo diciamo magari ora quelle condizioni politiche che ci sono in Regione Lombardia.

Ora e domani, tra 5-10-15 anni quando gli amministratori non sarete più voi?

Possiamo garantire che pur non essendo proprietari, pur lasciandoci scappare questa occasione unica, noi per il futuro indeterminato saremo protagonisti di decisioni che riguardano il forte?

Io credo di no.

Però, ripeto, se solo guardiamo la questione da un po' di una prospettiva diciamo dell'immobile che è soltanto un punto minimo, noi per vent'anni abbiamo pagato l'affitto su un immobile, ora arriva un altro ente, un altro soggetto e nel momento in cui è possibile acquisirlo gratuitamente, l'acquisizione viene fatta da altri.

Lo sfido chiunque di noi avesse affittato un appartamento per vent'anni nel momento in cui ci venisse offerta la possibilità di diventarne proprietari "e no perché per vent'anni ho pagato l'affitto però c'è l'infiltrazione d'acqua, i serramenti vanno sostituiti, il pavimento in qualche punto mosso... guarda, una grana, lascio perdere, non mi interessa".

Perché stiamo dicendo questo, stiamo soltanto dicendo questo, quindi la proprietà è un aspetto, la gestione un aspetto separato e i finanziamenti che possono arrivare su progetti di valorizzazione sono una cosa altrettanto separata. Come è stato fatto per la Torre di Fontanedo che è di proprietà del Comune di Colico e per cui Fondazione Cariplo e Regione Lombardia hanno erogato dei finanziamenti.

Quindi il fatto che il Comune di Colico diventi proprietario non preclude alcuna possibilità di ottenere finanziamenti; quindi questa cosa della filiera di soldi da Regione Lombardia che arriva a Colico francamente speravo fosse un argomento superato, evidentemente non lo è ancora. Grazie.

**Consigliere Alfonso CURTONI:** cioè io vorrei veramente rivolgermi ai consiglieri di maggioranza perché riflettano su questa possibilità di acquisire come Comune di Colico il forte dei Montecchi.

Perché è vero avere la proprietà e creare poi una gestione, non avere la proprietà e far parte della gestione completamente diverso.

Quindi è un patrimonio del Comune di Colico che nel bene o nel male negli anni comunque hanno conservato perché fino a non molto tempo fa c'erano ancora i militari quindi è inutile che andassimo a...

però da quando si è liberato si è cercato di intervenire organizzando, facendo, ogni anno. Oggi io direi proprio consiglieri di maggioranza pensiamoci bene prima di non procedere all'acquisizione di un bene che nel nostro territorio. E' vero che nessuno ce lo porterà via, però un conto è essere proprietario e gestirlo con altri.

E penso che la Regione Lombardia comunque darà dei contributi come li sta dando - tra virgolette - a chi lo gestisce oggi, può darlo tranquillamente a chi lo gestirà in nome e per conto del Comune, però saranno proprietà nostra potremmo intervenire.

E' è diverso rispetto a far parte di una gestione che oggi è così, un domani possono cambiare anche gli equilibri politici, qualsiasi cosa. Noi siamo proprietari, noi discuteremo con la Regione Lombardia, con le associazioni che vorranno gestire, però da un punto di forza. Io direi non rinunciamo a questa possibilità. Io lo chiedo veramente ai Consiglieri di maggioranza di rifletterci un momentino. Grazie.

**SINDACO:** prego Consigliere Venini.

**Consigliere Enzo VENINI:** grazie. Questa è un'occasione per parlare un pochino anche del Forte Montecchio per cui la ringrazio per questa disponibilità all'intervento.

Io credo che sia incominciata a abile è quello che ha fatto Regione Lombardia e la sua disponibilità a occuparsi di un bene così importante e significativo come quello del Forte di Fuentes.

Tuttavia anch'io mi sento di raccomandare all'Amministrazione una considerazione, una riconsiderazione attenta di quello della possibilità di acquisire la proprietà gratuita del Forte di Fuentes.

Le ragioni sono quelle che sono già state accennate e c'è anche come dire una questione affettiva della popolazione di Colico rispetto a questo sito così importante.

Tuttavia io voglio andare oltre e dire che comunque vada credo sia estremamente importante, anche se sono due cose diverse, ottenere una convenzione molto dettagliata e molto garantista per la possibilità del Comune

di Colico di entrare nella gestione, di contribuire veramente a questo patrimonio e anche per usufruire degli spazi, perché poi alla fine sarebbe un peccato dover chiedere il permesso per utilizzare degli spazi comuni che appartengono alla comunità.

Io credo che questa convenzione dovrebbe contenere, nel caso non si potesse avere la proprietà o voi riteneste che questa cosa non fosse attuabile, anche una convenzione, o comunque a parte un accordo, un *gentlemen agreement* con la Regione Lombardia che nel caso scemasse l'attenzione della Regione Lombardia per il Forte Fuentes, perché questo abbiamo visto può accadere su tantissime cose, e negli anni ne abbiamo viste di tutti i colori, che almeno questa proprietà ritornasse al Comune di Colico gratuitamente.

Ecco questa è una garanzia minima che dovrebbe esserci comunque in un accordo con Regione Lombardia.

Certo una riconsiderazione sul fatto di poterlo avere come proprietà del Comune di Colico sarebbe veramente secondo me molto interessante.

La cosa più giusta.

**SINDACO:** grazie per gli interventi capisco benissimo che ci possano essere malumori e capisco che le risposte che ho dato sono quelle che magari il consigliere Sgheiz pensava potessi dare, siamo convinti che la proprietà di Regione Lombardia possa essere garante per la migliore il miglior efficientamento di questo bene. Questo bene rimane qui, ripeto, Regione Lombardia ha garantito fino adesso e continua a garantire interventi preponderanti pesanti, sono oneri che in questo momento il Comune di Colico non può sostenere, se avesse la proprietà di questo bene.

Io in questo momento, e accolgo benissimo il suggerimento del Consigliere Venini, all'interno di una convenzione di un patto, di siglarlo in modo tale che ci siano tutte le condizioni aperte per, in qualsiasi momento, rimodulare il rapporto fra Regione Lombardia, gestione del Forte Montecchio e Comune di Colico.

In questo momento le cifre che sulle quali io con i tecnici del Comitato tecnico scientifico del Museo della Guerra Bianca ho potuto confrontarmi e condividere settimana scorsa sono cifre che per questa amministrazione, io non so se lei la prossima Amministrazione cosa succederà, questa Amministrazione non può impegnarsi in cifre anche se il bene è qui.

Io direi la proprietà in capo a Regione Lombardia garantisce la continuità, il miglioramento e l'efficientamento di questo bene, perché è vero che è lì da anni, ma continua a richiedere continui interventi.

Interventi non nell'ordine non del 1000-2000-5000 euro interventi: solo quattro cupole 70.000 euro, l'ho ripetuto 150.000 euro per un altro intervento altri 60.000 euro.

I nostri cittadini pur volendo bene al Forte Montecchio potranno condividere la scelta di un'Amministrazione ad investire queste cifre? Regione Lombardia garantisce gli interventi non voglio prospettarmi l'idea che come è capitato tanti ma non tantissimi anni fa, e ce lo ricordiamo, della situazione che è stato lasciato Forte Montecchio: allo sbando, erbacce, non si poteva più entrare, lasciato in mano a cooperative che non sapevano minimamente gestirlo, addirittura prospettarlo alla gestione di altre associazioni.

Qui abbiamo un'associazione riconosciuta a livello nazionale, che ha dei meriti indiscutibili, che si confronta con il Ministero dei beni culturali; quindi la gestione va bene la proprietà di Regione Lombardia garantirà a chiunque verrà e a chiunque ci sarà, perché io fra noi fra cinque anni abbiamo terminato, abbiamo il termine nel 2021, garantirà la continuità e la vita di questo bene. Per chiunque. Grazie. Prego Consigliere Sgheiz.

**Consigliere Mauro SGHEIZ:** ma ci è stato prospettato che aveva prospettato lo scenario catastrofico acquisiamo il Forte Montecchio uguale dissesto finanziario dell'ente. Io francamente non capisco come...

**SINDACO:** Consigliere Sgheiz, chiedo scusa, lei deve smetterla di fraintendere le mie parole. Io ho semplicemente detto che di fronte a queste cifre nero su bianco in questo momento il Comune non può affrontare queste spese.

Non sono scenari catastrofici.

**Consigliere Mauro SGHEIZ:** però Sindaco io non l'ho interrotta mentre rispondeva. Almeno quando fate continui riferimenti al consigliere Sgheiz che faceva parte della precedente Amministrazione scusate per cui non è che dobbiamo offenderci... siamo qui per discutere nell'interesse anche di chi ci ascolta.

**SINDACO:** consigliere Sgheiz non mi sono offesa però fino a prova contraria parlo di dati di cifre fino a prova contraria.

Lei è stato nell' Amministrazione che ci ha preceduto?

**Consigliere Mauro SGHEIZ:** certo

**SINDACO:** bene questo è un dato di fatto, si assume le proprie responsabilità

**Consigliere Mauro SGHEIZ:** posso provare ad articolare un discorso senza essere interrotto? Grazie.

Allora ripeto sembra che lo scenario che ci viene prospettato è quello di acquisiamo il Forte Montecchio e poi avremo delle spese incalcolabili, imprevedibili, questo che ci ha detto.

Perché ci sono dei lavori di manutenzione da fare delle spese da sostenere con riferimento anche a quanto è stato fatto finora. Non condivido questa impostazione perché il fatto che il Comune di Colico diventi proprietario non esclude che tutto resti dal punto di vista dei finanziamenti come è stato finora.

Finora avevamo Agenzia del Demanio proprietaria dell'immobile e Regione Lombardia che ha erogato dei finanziamenti.

Ora la mia domanda è: perché se diventiamo noi proprietari dobbiamo anche farci carico di tutta la manutenzione quando ci sono fondazioni come la Fondazione Cariplo, bandi, la Regione che vanno a erogare finanziamenti su questi immobili?

Cioè, è quello che non capisco: l'equazione Comune di Colico proprietario quindi interventi tutti a carico del contribuente non la condivido, ma non è così perché non è stato così finora, perché gli interventi che sono stati eseguiti non li ha pagati l'Agenzia del demanio.

L'Agenzia del demanio mi può dire quanto ci ha messo una forte Montecchio in questi dieci anni vent'anni? Niente. Glielo dico io! Zero, non ha speso un euro, quindi vorrei capire perché se il proprietario l'Agenzia del demanio non viene speso un euro, tutti i finanziamenti sono stati a carico di Regione Lombardia o di bandi che sono stati effettuati sulla base di una progettualità e di un lavoro che è stato fatto e quel riconosciamo in questi anni.

Ora se diventiamo noi proprietari per qualche motivo questi finanziamenti e questi interventi non è più possibile farli, dobbiamo farli noi con le spese di bilancio del Comune.

E' quello che io non capisco questa affermazione. Perché mi scusi, poi le lascio la parola e chiudiamo, però come ha fatto il Comune di Valdisotto, che un Comune molto più piccolo di Colico, loro hanno acquisito un forte che gemello del Forte Montecchio, non stiamo dicendo che hanno acquisito il casello della ferrovia.

Per cui si sono fatti carico del predisporre un piano di valorizzazione, qualcuno quel piano di valorizzazione l'ha esaminato e l'ha ritenuto meritevole e alla fine sono proprietari.

Quindi il fatto di essere proprietario è soltanto per essere certi di avere poi una voce in capitolo nel futuro.

Perché quando consigliere Venini faceva riferimento alla convenzione, benissimo, ma le convenzioni scadono non ci sono convenzioni eterne, quindi voi fatti dei ragionamenti sulla base di convenzioni che si possono stipulare con le condizioni del momento, di oggi, dicembre 2016. Ma nel 2020 2021 2030 non sapremo cosa succederà in Regione e al Comune di Colico, noi in questo caso ci stiamo facendo sfuggire un'occasione importantissima per avere una voce in capitolo.

Perché non dobbiamo né acquisirlo contro la Regione, né gestirlo contro nessuno, né affidarlo ad altri.

Si tratta soltanto di avviare un iter con chi il forte lo sta già gestendo; perché deve essere Regione Lombardia che predispone un piano con il Museo della Guerra Bianca non possiamo essere noi? Quel piano di 93 pagine perché non è il Comune di Colico che può averlo predisposto col museo, con chi lo gestisce?

Perché ripeto Agenzia del Demanio proprietario. Comune affittuario e Museo della Guerra Bianca gestore.

Arriva un soggetto terzo che stipula un piano di valorizzazione con il gestore.

A me sembra una cosa anomala, però forse sono io che la fraintendo. Mi scusi.

**SINDACO:** non ci sono altri interventi. Comunque ringrazio il Consigliere Sgheiz, sempre per puntualizzare e ben calato nel suo ruolo. Io ritengo comunque che tutte sia fattibile, però sta a un'amministrazione pensare

anche al futuro e quindi gestire al meglio quello che abbiamo. Ritengo e sostengo ancora che la gestione da parte nell'attività così come si sta portando avanti sia encomiabile e tutto quello che lei paventa e gli scenari che mette avanti e sono sicura che non niente di tutto questo avverrà.